

**STATUTO**  
**DELLA FONDAZIONE “GASPARE SPONTINI”**

**Art. 1 - Denominazione**

E' costituita la Fondazione di partecipazione “GASPARE SPONTINI” (di seguito: “Fondazione”), persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria, regolamentare e gestionale.

**Art. 2 – Storia ed origini**

La Fondazione è il risultato della trasformazione in Fondazione dell'IPAB “Opere Pie G. Spontini”, ai sensi e per gli effetti della L.R. Marche 26/02/2008 n.5 (Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza -IPAB- e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona”) e del relativo Regolamento di attuazione del 27/01/2009 n.2;

L'IPAB Opere Pie G. Spontini ha la sua origine dal testamento, atto Notaio Antonio Merli di Jesi del 04/02/1843, del benefattore Gaspare Spontini, il quale effettuava la donazione dei suoi beni immobili e mobili per finalità socio-assistenziali.

Con deliberazioni della Reggenza n. 32 del 07.04.2011 e del Consiglio Comunale di Maiolati Spontini n.27 del 30/05/2011 è stato approvato l'Atto di intesa di cui alla L.R.n. 5/2008, sottoscritto in data 31/05/2011 con cui l'IPAB ha attivato la procedura di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Successivamente il Comune di Maiolati Spontini con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/05/2011 ha disposto l'adesione, quale fondatore, alla costituzione della Fondazione di Partecipazione che trae origine dalla trasformazione dell'IPAB Opere Pie G. Spontini, approvando il relativo Statuto che veniva approvato in via definitiva con Deliberazione della Reggenza dell'IPAB Opere Pie G. Spontini n.38 del 03/06/2011.

Con atto Notaio Roberto Montali rep. N.107724 rogito 20239 del 20 Giugno2011 si è proceduto alla costituzione della Fondazione.

La Fondazione è stata iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Marche ai sensi del DPR n.361/2000.

**Art. 3 – Sede e ambito territoriale di riferimento**

La Fondazione ha sede nel Comune di Maiolati Spontini (Ancona), in via Spontini n.11 ed opera nell'ambito territoriale della Regione Marche.

Il Consiglio di Indirizzo potrà deliberare l'istituzione di eventuali sedi secondarie nel territorio regionale.

**Art. 4 – Finalità istituzionali e divieto di distribuzione degli utili**

La Fondazione ha finalità non lucrative e persegue finalità socio-assistenziali e socio-sanitarie, a favore di persone disabili, in stato di bisogno o disagio sociale, a favore degli anziani non autosufficienti ed autosufficienti e di minori, provenienti in particolare dal Comune di Maiolati Spontini e dai Comuni limitrofi nel cui territorio non operino strutture analoghe previa stipula di apposite intese con gli Enti Territoriali interessati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi della programmazione regionale e d'ambito territoriale, come indicato nel successivo articolo 5.

La Fondazione persegue inoltre la finalità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio storico-culturale anche attraverso convenzioni e forme di collaborazione con Enti Locali e/o Associazioni.

Gli utili eventualmente conseguiti al termine dell'esercizio, coerentemente con il carattere non lucrativo della Fondazione, sono reinvestiti nell'attività istituzionale della stessa, secondo le modalità definite dal Consiglio di Indirizzo.

## **Art. 5 – Attività e funzioni**

Allo scopo di realizzare le finalità di cui al precedente art. 4, la Fondazione, tra l'altro, provvede a :

- a) Assistere gli anziani maiolatesi e non maiolatesi bisognosi attraverso la gestione di una casa di riposo e residenza protetta e di una comunità alloggio/residenza leggera, appositamente attrezzate, autorizzate all'esercizio ai sensi della legge regionale n.20/2002 e del regolamento regionale di attuazione n.1/2004. Con appositi regolamenti e carte dei servizi verranno fissati i criteri di ammissione degli anziani maiolatesi e non maiolatesi, all'interno delle strutture.
- b) Consolidare e promuovere la fama ed il prestigio del compositore Gaspare Spontini attraverso la gestione diretta e /o in convenzione dell'Archivio, Biblioteca, Museo Gaspare Spontini in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni nazionali ed estere o attraverso accordi di partenariato con Enti pubblici e con privati.
- c) Sostenere e finanziare interventi e attività a beneficio dei minori con particolare riferimento a quelli indigenti.
- d) Sostenere le attività della Parrocchia di Santo Stefano in Maiolati Spontini attraverso il versamento di un contributo perpetuo annuo di euro 550,00.
- e) Sostenere le attività della Banda Musicale "Filarmonica Gaspare Spontini" attraverso il versamento di un contributo perpetuo annuo di euro 260,00 al fine di promuovere e divulgare l'attività musicale nel territorio.

Al finanziamento di quanto previsto sub a), b), c), d) e) si provvederà con le rette di degenza incassate dalla Fondazione, con il reimpiego del ricavato di beni immobili di proprietà della Fondazione accertato con apposito atto deliberativo, con contributi provenienti da soggetti pubblici e privati e con le altre entrate indicate al successivo art. 8.

Il reddito netto di cui sopra verrà ricavato detraendo dall'incasso lordo tutte le spese di ordinaria e straordinaria amministrazione e ammortamento dei beni mobili ed immobili.

La Fondazione potrà altresì compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie atte a favorire il raggiungimento degli scopi sociali.

## **Art. 6 – Attività strumentali e accessorie**

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà:

1. realizzare interventi e gestire servizi/strutture, a ciclo residenziale e semiresidenziale, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziane, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile le loro capacità psicofisiche e la loro autonomia, nonché di rendere disponibili i servizi più aggiornati in materia di prevenzione, cura e riabilitazione;
2. collaborare con gli Enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, al fine di realizzare una rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi;
3. sviluppare accordi di programma, convenzioni e progetti di conservazione, promozione e valorizzazione del proprio patrimonio storico-culturale, anche attraverso la collaborazione con altri Enti, pubblici e/o privati, culturali e territoriali;
4. erogare ulteriori servizi nel campo socio-assistenziale-sanitario che venissero richiesti dalle Istituzioni locali;

5. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici o privati, che siano considerate utili e opportune per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
6. amministrare beni di cui sia locatrice, comodataria o comunque posseduti;
7. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di attività;
8. partecipare ad Associazioni, Fondazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
9. costituire e/o partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari e/o comunque compatibili con gli scopi della Fondazione stessa;
10. gestire l'Archivio, Biblioteca Museo Gaspare Spontini dedicato all'opera del Maestro con le modalità previste alla lettera B) del precedente art.5;
11. svolgere ogni altra attività utile al conseguimento delle finalità istituzionali.

## **Art. 7 – Patrimonio**

### **1. Composizione**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) in sede costitutiva dai beni mobili e immobili esistenti all'atto della trasformazione e contenuti negli appositi inventari dei beni provenienti dall'ex IPAB "Opere Pie Gaspare Spontini";
- b) dai beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati, che saranno destinati a patrimonio con delibera del Consiglio di Indirizzo;
- c) dai conferimenti in danaro o beni mobili o immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori o altri partecipanti;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata destinata, con delibera del Consiglio di Indirizzo, ad incrementare il patrimonio;
- e) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali e da altri Enti pubblici.

Il "patrimonio" potrà essere utilizzato per ristrutturare gli edifici destinati alle finalità istituzionali della Fondazione e/o per l'acquisto di arredi e attrezzature, per importi elevati, qualora ciò non fosse possibile farlo con l'utilizzo delle risorse del fondo di gestione. Il patrimonio potrà essere altresì utilizzato per la copertura di eventuali perdite di esercizio, qualora non fosse possibile farlo con l'utilizzo del fondo di gestione.

Negli inventari della Fondazione devono essere espressamente individuati i seguenti beni destinati alla realizzazione dei fini istituzionali:

- i beni immobili strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali;
- i beni immobili di valore storico e artistico;
- i beni immobili non strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali;
- i beni mobili di valore storico artistico.

### **2. - Gestione**

Le eventuali delibere concernenti la dismissione dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione, ritenute necessarie per il reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più

funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie, dovranno essere adottate con la maggioranza qualificata di almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Indirizzo.

Gli oneri assistenziali e di culto, gravanti sul patrimonio in forza di disposizioni testamentarie, sono integralmente assunti dalla Fondazione e saranno adempiuti nei limiti delle rendite patrimoniali ad essi destinate.

Le modalità organizzative interne idonee ad assicurare un'efficace, efficiente ed adeguata gestione del patrimonio, quale attività separata dalle altre attività della Fondazione, sono disciplinate nel Regolamento di funzionamento.

#### **Art. 8 – Fondo di gestione**

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento delle proprie finalità statutarie per mezzo del Fondo di gestione composto come segue:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- dalle rette, tariffe, corrispettivi dovuti da utenti privati o da Enti pubblici per l'esercizio delle proprie attività istituzionali;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- da contributi di privati;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, dai Partecipanti Istituzionali e dai Partecipanti Sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi statutarie.

#### **Art. 9 - Esercizio Finanziario**

L'esercizio finanziario ha inizio il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 30 dicembre il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo, il bilancio consuntivo di quello decorso predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Gli organi della Fondazione nell'ambito delle rispettive competenze possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del Bilancio di previsione approvato. E' vietata la distribuzione di utile o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione. Qualora ci sia l'impossibilità di elaborare il bilancio di previsione nel termine del 30/12, per l'assenza di elementi fondamentali utili alla sua redazione, il bilancio suddetto potrà essere approvato nel termine massimo del mese di marzo dell'esercizio in corso. In tal caso nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio finanziario e la data di approvazione del Bilancio sarà autorizzato dal Consiglio di indirizzo l'esercizio provvisorio.

#### **Art. 10 – Membri della Fondazione**

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti Istituzionali;
- Partecipanti Sostenitori.

#### **Art.11 – Fondatori**

Sono fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

I Fondatori sono garanti del perseguimento delle finalità proprie della Fondazione e del raggiungimento degli scopi statutari.

Il componente fondatore, Comune di Maiolati Spontini, si impegna a versare annualmente, a favore del fondo di gestione, una cifra pari ad euro 12.000,00 (dodicimila/00).

E' possibile la sostituzione del componente fondatore che abbia provveduto al recesso con altro soggetto dotato di personalità giuridica pubblica o privata il quale si assume gli obblighi conseguenti e conferisca apposito apporto di beni o denaro, come pure è possibile l'accoglimento in fase successiva alla costituzione della Fondazione di nuovi soggetti con la qualifica di fondatore purché il Consiglio di Indirizzo ne approvi l'ingresso a maggioranza assoluta dei voti.

#### **Art. 12 - Partecipanti Istituzionali**

Possono divenire Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche singole o associate, pubbliche o private che si impegnano a contribuire su base pluriennale al fondo di dotazione e/ o al fondo di gestione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nella forma o nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Indirizzo. La qualifica di partecipante istituzionale dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata. La qualifica di Partecipante Istituzionale viene acquisita con deliberazione del Consiglio di Indirizzo adottata con il voto favorevole della maggioranza del Consiglio stesso.

La Fondazione provvede a costituire ed aggiornare il registro dei partecipanti istituzionali con indicazione della natura della contribuzione e della sua durata.

#### **Art. 13 Partecipanti sostenitori**

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti Sostenitori le persone fisiche o giuridiche singole o associate, pubbliche o private che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o biennali con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Indirizzo, ovvero con attività diretta professionale non di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali e/o servizi. L'apporto richiesto per l'acquisizione di questa qualifica sarà determinato con un valore inferiore rispetto a quello che sarà stabilito per acquisire la figura di partecipante istituzionale. La qualifica di Partecipante Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata. La qualifica di Partecipante Sostenitore viene acquisita con deliberazione del Consiglio di Indirizzo adottata con il voto favorevole della maggioranza del Consiglio stesso.

La Fondazione provvede a costituire ed aggiornare il registro dei partecipanti sostenitori con indicazione della natura della contribuzione e della sua durata.

#### **Art. 14 – Esclusione e recesso**

Il Consiglio di Indirizzo, su proposta del Presidente della Fondazione, decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza l'esclusione di Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti Sostenitori per grave reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto.

Tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- Inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti;

- Inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuto

- fallimento o apertura delle procedure concorsuali o anche extra giudiziali

I Fondatori, Partecipanti Istituzionali e Partecipanti Sostenitori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

#### **Art. 15- Assemblea dei Partecipanti Istituzionali e Sostenitori**

I Partecipanti Istituzionali e Sostenitori si riuniscono in apposita Assemblea congiunta che ha una funzione consultiva e propositiva non vincolante. Dell'avvenuta costituzione dell'Assemblea ne è data comunicazione al Presidente. L'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione in seduta ordinaria almeno due volte l'anno entro il 30 giugno ed entro il 30 novembre per essere informata in merito alle previsioni di bilancio, all'attività della Fondazione e per acquisire da parte dei Partecipanti consigli e proposte dirette al miglioramento dell'organizzazione delle strutture e potenziamento dei servizi, agli investimenti da effettuare, a particolari interventi da prevedere nel budget annuale. I pareri suddetti non sono vincolanti. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta di almeno il 50% dei Partecipanti. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite con apposito regolamento dalla stessa approvato.

#### **Art. 16 – Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

-il Consiglio di Indirizzo;

-il Consiglio di Amministrazione denominato "REGGENZA";

-il Presidente;

-l'Organo di Revisione;

I componenti del Consiglio di Indirizzo e di Amministrazione e il Presidente svolgono il loro mandato a titolo gratuito. E' fatta salva la possibilità di riconoscere a singoli componenti e/o al Presidente, previa adozione di specifica deliberazione, eventuali rimborsi per spese particolari sostenute dagli stessi per lo svolgimento del mandato.

L'organo di revisione ha diritto a percepire un compenso, che salvo diverse disposizioni di legge, viene fissato al minimo delle tariffe previste.

#### **Art. 17 – Consiglio di Indirizzo**

##### **- Composizione**

Il consiglio di indirizzo è composto da cinque membri così come segue:

- da tre membri nominati dal Sindaco del Comune di Maiolati Spontini, che individua tra gli stessi il Presidente della Fondazione, scelti tra i cittadini residenti a Maiolati Spontini, che non

ricoprono cariche elettive o amministrative, che abbiano una specifica competenza professionale o amministrativa, o per studi compiuti o per funzioni dispiagate in ambiti pubblici o privati, o per competenze acquisite o per uffici pubblici ricoperti e che rispondono al requisito di idoneità morale;

- da un membro nominato in rappresentanza del Comune di Maiolati Spontini con funzioni di vice-Presidente individuato anche tra coloro che non risiedono nel Comune di Maiolati Spontini e che anche ricoprono cariche elettive o amministrative;
- dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di Santo Stefano di Maiolati Spontini, quale membro di diritto;

Le nomine dei Consiglieri devono pervenire al Presidente in carica della Fondazione non oltre 45 giorni dalla data di decadenza statutaria del Consiglio di Indirizzo. I membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica per cinque anni e possono essere confermati per due sole volte nella medesima carica salvo revoca da parte dell'organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato. Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal consiglio stesso. In caso di decadenza l'organo che ha provveduto alla sua nomina dovrà provvedere a nominare il sostituto. Il consigliere decaduto è surrogato, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo. L'elezione di un nuovo Sindaco e del Consiglio Comunale comporta la decadenza del Consiglio di Indirizzo che continuerà ad esercitare l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi membri. Non possono assumere la carica di Componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione coloro che:

- sono dipendenti dalla Fondazione;
- abbiano liti con la Fondazione o abbiano debiti con essa e che siano stati legalmente posti in mora;
- siano stati dichiarati interdetti o falliti;
- rivestono incarichi dirigenziali presso le Aziende Sanitarie Locali della Regione Marche.

#### **- Competenze**

Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione. Verifica i risultati complessivi della gestione anche attraverso l'esame dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione e della documentazione a supporto degli stessi.

In particolare provvede a:

- Approvare i regolamenti necessari per l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione;
- Approvare le carte dei servizi;
- Nominare i membri del consiglio di amministrazione;
- Nominare l'Organo di Revisione;
- Deliberare eventuali modifiche statutarie;
- Approvare il Bilancio di Previsione e Bilancio Consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- Stabilire i criteri per assumere la qualifica di Partecipante Istituzionale e Partecipante Sostenitore nonché procedere alla relativa nomina;
- Deliberare in ordine alla accettazione di eredità, legati e contributi che prevedono oneri per la Fondazione;
- Deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;

- Stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito degli scopi dei servizi e delle attività;
- Deliberare la decadenza dei consiglieri;
- Deliberare gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e con riferimento a questi la costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali su di essi;
- Approvare le convenzioni e accordi di partenariato con Enti pubblici e con privati, nonché l'adesione a forme associative;
- Deliberare l'autorizzazione a contrarre mutui attivi e passivi;
- Approvare la convenzione per i Servizi Bancari necessari per la Fondazione;
- Nominare, designare, revocare i rappresentanti della Fondazione presso altri Enti, Fondazioni, aziende, associazioni ed istituzioni;
- Approvare accordi di programma con Enti locali e Istituzioni.

### **-Funzionamento**

Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o in caso di sua assenza o di impedimento dal vice-Presidente.

In caso di assenza di entrambi, qualora sussistano motivate ragioni di urgenza e indifferibilità la riunione può essere presieduta dal consigliere anziano.

Il Consiglio è convocato dal Presidente periodicamente in via ordinaria, e in via straordinaria quando vi sia un problema urgente oppure quando ne facciano richiesta almeno tre membri. L'invito ad intervenire alla seduta deve essere trasmesso a mezzo lettera, PEC, fax ovvero posta elettronica al domicilio dei consiglieri almeno tre giorni prima, e nel caso di convocazioni d'urgenza almeno ventiquattro ore prima. L'ordine del giorno degli affari da trattare deve essere comunicato ai consiglieri almeno ventiquattro ore prima della riunione. Ogni consigliere, per tramite del Presidente, può far inserire nell'ordine del giorno, prima che sia diramato, le proprie proposte. Il Consiglio, con la presenza di tutti i componenti e all'unanimità, può decidere la trattazione e deliberare su argomenti non iscritti nell'ordine del giorno. Le sedute del Consiglio di Indirizzo non sono valide senza la presenza di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio. Il numero legale deve perdurare nel corso della seduta e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza questa viene dichiarata chiusa dal Presidente che ne dispone la menzione nel verbale. Le sedute del Consiglio di Indirizzo non sono pubbliche.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti (gli astenuti si considerano presenti ai fini della validità della seduta) salvo quelle deliberazioni per le quali la legge, il presente Statuto o i Regolamenti stabiliscano particolari maggioranze.

Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone che devono avvenire con voto segreto.

Alle sedute del Consiglio di Indirizzo partecipa il Responsabile dei Servizi amministrativi e contabili della Fondazione con funzioni di segretario verbalizzante. I verbali delle deliberazioni sono redatti dal segretario del Consiglio e firmati dal Presidente e dal consigliere anziano, nonché dal segretario medesimo. Ogni Consigliere può far inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni a giustificazione del voto espresso.

Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dal parere di regolarità tecnico-contabile del Responsabile dei servizi amministrativi e contabili e se comporta spesa dall'attestazione di copertura finanziaria resa dal responsabile medesimo. Il testo dei pareri deve essere inserito nelle deliberazioni adottate.



### **Art. 18 - Consiglio di amministrazione: composizione**

La veste di membro di Consiglio di Indirizzo è compatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di amministrazione denominato "Reggenza" è composto da tre membri:

- Presidente della Fondazione
- dal membro nominato in rappresentanza del Comune di Maiolati Spontini con funzioni di vice-Presidente
- da un membro nominato dal Consiglio d'Indirizzo individuato tra i componenti del Consiglio stesso.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per cinque anni e possono essere riconfermati, per due sole volte nella medesima carica, salvo revoca da parte dell'organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato. In caso di decadenza di un consigliere l'organo che ha provveduto alla sua nomina dovrà provvedere a nominare il sostituto. Il consigliere decaduto è surrogato fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

L'elezione di un nuovo Sindaco e del Consiglio Comunale comporta la decadenza del Consiglio di Amministrazione che continuerà ad esercitare l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi membri.

### **Art. 19 – Consiglio di amministrazione: funzioni e poteri**

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla amministrazione ordinaria e alla gestione nell'ambito dei piani, dei progetti, delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Indirizzo.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- deliberare le proposte di modifiche allo Statuto;
- approvare le proposte di regolamenti e delle carte dei servizi necessari per l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione e delle loro modifiche;
- determinare le rette e le tariffe dei servizi erogati;
- approvare la proposta di bilancio di previsione e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- deliberare l'accettazione dei contributi, delle donazioni, di eredità e/o lasciti che non prevedono oneri per la Fondazione;
- deliberare gli acquisti di beni mobili, rimandando al Regolamento di funzionamento le modalità di acquisto di beni e servizi necessari per l'ordinario funzionamento della Fondazione;
- deliberare l'adesione ai Contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti;
- determinare annualmente le dotazioni organiche e relative variazioni;
- deliberare in ordine al conferimento degli incarichi professionali;
- deliberare in ordine a locazioni e conduzioni immobiliari urbane e rustiche e in ordine ai contratti di comodato;
- deliberare l'autorizzazione al Presidente a stare e/o resistere in giudizio;
- deliberare la stipula di polizze assicurative;
- conferire ai propri membri, su proposta del Presidente, specifiche deleghe per la supervisione e monitoraggio di taluni servizi e settori di attività della Fondazione.

### **Art. 20 – Consiglio di Amministrazione: riunioni, deliberazioni e verbali**

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono valide senza la presenza di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio. Il numero legale deve perdurare nel corso della seduta e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza questa viene dichiarata chiusa dal Presidente che ne dispone la menzione nel verbale. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti (gli astenuti si considerano presenti ai fini della validità della seduta) salvo quelle deliberazioni per le quali la legge, il presente Statuto o i Regolamenti stabiliscano particolari maggioranze.

Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone che devono avvenire con voto segreto.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Responsabile dei Servizi amministrativi e contabili della Fondazione con funzioni di segretario verbalizzante. I verbali delle deliberazioni sono redatti dal segretario del Consiglio e firmati dal Presidente e dal consigliere anziano, nonché dal segretario medesimo.

Ogni Consigliere può far inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni a giustificazione del voto espresso.

Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dal parere di regolarità tecnico-contabile del Responsabile dei servizi amministrativi e contabili e se comporta spesa dall'attestazione di copertura finanziaria resa dal responsabile medesimo. Il testo dei pareri deve essere inserito nelle deliberazioni adottate.

#### **Art. 21 – Presidente: poteri e compiti**

Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione resta in carica per cinque anni e può essere riconfermato per due volte salvo revoca, da parte dell'organo che lo ha nominato, prima della scadenza del mandato.

L'elezione di un nuovo Sindaco e del Consiglio Comunale comporta la decadenza del Presidente che continuerà ad esercitare l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi membri.

Il Presidente cura le relazioni con Enti, Amministrazioni Pubbliche, con gli operatori privati e con organismi interessati al campo di attività della Fondazione.

In particolare al Presidente compete di:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione denominato "REGGENZA" determinando l'ordine del giorno delle sedute;
- b) sovrintendere al funzionamento degli uffici e dei servizi della Fondazione assicurando che gli stessi svolgano la loro attività secondo gli indirizzi e gli obiettivi fissati dal Consiglio di Indirizzo;
- c) conferire incarichi particolari ai consiglieri;
- d) rappresentare la Fondazione in giudizio e nei rapporti con terzi;
- e) informare il Consiglio di Amministrazione in modo periodico e sistematico dei problemi emersi nella gestione degli affari di ordinaria amministrazione e delle soluzioni adottate;
- f) sottoporre al Consiglio di Amministrazione la decisione su affari di ordinaria amministrazione che a suo giudizio apparissero di particolare problematicità o di sensibile peso economico;
- g) promuovere tempestivamente, alla scadenza del Consiglio di Indirizzo, gli atti necessari per il rinnovo, sollecitando le designazioni presso i rispettivi soggetti o organi a ciò deputati.
- h) sottoscrivere contratti, convenzioni, accordi di programma e di partenariato con soggetti pubblici e soggetti privati;
- i) sottoscrivere congiuntamente al responsabile dei servizi amministrativi e contabili o al Direttore Amministrativo ove nominato gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- j) adottare in via d'urgenza provvedimenti necessari ad assicurare e garantire il corretto funzionamento delle strutture gestite dalla Fondazione qualora debbano essere adottati entro un termine obbligatorio o nell'impossibilità di convocare gli organi collegiali della Fondazione. In tale ultima ipotesi i provvedimenti adottati vengono trasmessi agli organi competenti per il loro recepimento e convalida nella prima seduta utile.

Il Presidente è coadiuvato da un Vice Presidente, che ne fa le veci in caso di assenza o impedimento.

#### **Art. 22 – Organo di Revisione: composizione, nomina e poteri**

L'Organo di Revisione è nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è scelto fra persone di adeguata professionalità e iscritte all'Albo dei revisori contabili. L'Organo di Revisione dura in carica tre anni e può essere riconfermato per un secondo triennio consecutivo. L'Organo di Revisione esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione della Fondazione. Esamina le proposte di bilancio preventivo e del rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni che accompagnano le deliberazioni di approvazione di tali documenti contabili.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Revisore dei Conti ha accesso a tutti gli uffici della Fondazione per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed ha diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del Revisore dei Conti e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi della Fondazione.

L'Organo di Revisione riferisce al Consiglio di Indirizzo e può partecipare alle sue sedute.

#### **Art.23- Dotazione Organica**

La dotazione organica della Fondazione è composta sia da personale con rapporto di lavoro subordinato sia da personale incaricato con rapporto di collaborazione autonoma. Nella fase di avvio la dotazione organica della Fondazione coincide con quella dell'Ex IPAB Opere Pie Gaspare Spontini. Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà altresì conferire incarichi professionali a soggetti esperti in particolari settori.

#### **Art. 24 – Direttore amministrativo**

In relazione all'esigenze organizzative il Consiglio di Indirizzo può attribuire ad una unità dipendente della Fondazione o ad una figure esterna, le funzioni di Direttore amministrativo che dovrà provvedere a sovrintendere alla gestione amministrativa e contabile della Fondazione e a svolgere i compiti che ad esso saranno espressamente demandati dal regolamento di organizzazione.

#### **Art. 25 – Regolamenti di organizzazione**

Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, il Consiglio di Indirizzo approva uno o più Regolamenti di funzionamento della Fondazione.

I Regolamenti dovranno prevedere, tra l'altro:

- le modalità più idonee per assicurare la gestione separata del patrimonio dalle altre attività statutarie;
- le modalità ed i criteri di utilizzo delle rendite, dei contributi e delle sponsorizzazioni per finanziare le attività e il funzionamento della Fondazione;
- le disposizioni riguardanti le funzioni e i ruoli di responsabilità interni;
- le modalità di ammissione ai servizi erogati della Fondazione;
- le modalità di acquisizione di beni e servizi;
- le procedure per la locazione e/o vendita dei beni immobili;
- le disposizioni concernenti i contratti di lavoro da applicare al personale;

- le modalità di affidamento degli incarichi professionali e collaborazione autonoma;
- le modalità di riconoscimento, di raccordo, di audizione di eventuali comitati di rappresentanti degli utenti;
- l'accesso agli atti;
- la contabilità;
- le riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 26– Modifiche statutarie**

Le modifiche al presente Statuto o la trasformazione della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e acquisito il parere dei soci fondatori, devono essere approvate con la maggioranza qualificata di almeno 2/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo.

#### **Art. 27 Estinzione**

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo sarà devoluto con deliberazione del Consiglio di Indirizzo al Comune di Maiolati Spontini ai fini di pubblica utilità.

#### **Art. 28 – Disposizione di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di Fondazioni.